

Credaro vuole i pompieri volontari «Importanti per ditte e turismo»

La richiesta. Il sindaco ha presentato domanda al comando provinciale: «Fase embrionale» Summit tra i vertici dei vigili del fuoco e il sottosegretario Bocci. Fagioli: avanzate 4 richieste

FABIO CONTI

Credaro vuole i vigili del fuoco volontari. Per questo nei giorni scorsi il sindaco Adriana Bellini ha formalizzato una specifica richiesta al comando provinciale dei pompieri, chiedendo di valutare la possibilità di aprire un distaccamento di volontari nel proprio territorio.

È stato parlato anche durante un incontro che si è svolto nella sede della Provincia, in via Tasso a Bergamo, al quale ha preso parte anche il sottosegretario agli Interni Giampiero Bocci, che ha delegato proprio per i vigili del fuoco.

Il nuovo distaccamento

«Siamo ancora in una fase embrionale di lavoro - conferma il sindaco Bellini -, ma posso confermare che il progetto è allo studio. Un distaccamento dei vigili del fuoco volontari nel nostro territorio sarebbe fondamentale sia per le attività produttive che per il turismo».

«La zona è ricca di aziende che lavorano la gomma - fa eco Rolando Fagioli, bergamasco e vicepresidente nazionale dell'associazione dei pompieri volontari - dunque anche noi abbiamo la necessità di aprire un distaccamento in quel territorio tra il basso Sebino e la val Cavallina, attualmente servito direttamente da Bergamo, da Lovere o da Palazzolo».

Le problematiche sul tappeto

Attualmente i pompieri volontari nella nostra provincia sono 140. «Al sottosegretario Bocci, che ringraziamo per averci ascoltato - aggiunge Fagioli -,



Summit in Provincia: da sinistra, il prefetto, l'on. Bocci, il presidente Rossi, l'on. Sanga, il direttore Pellicano, il presidente Bigoni e Rolando Fagioli

abbiamo ribadito le problematiche che ci riguardano a livello nazionale e che sono quattro: la riattivazione dei corsi per capisquadra, fermi da ormai nove anni, il ripristino dei corsi di ingresso per nuovi volontari, nuovi corsi per conseguire le patenti per i mezzi, anch'essi bloccati, e nuovi corsi di formazione per i volontari. L'anno scorso avevamo invece risolto - aggiunge Fagioli - la problematica relativa al pagamento della visita medica d'ingresso, che il decreto prevedeva a carico del potenziale volontario e che era poi stato modificato. Il sottosegretario Bocci conosce bene la nostra realtà: io stesso l'ho incontrato cinque volte negli uffici del ministero a Roma e c'è sempre stato grande

dialogo, anche se non c'è sempre stata completa sintonia sui vari argomenti». All'incontro hanno preso parte il prefetto Tiziana Giovanna Costantino, il presidente della Provincia Matteo Rossi, l'onorevole Pd Giovanni Sanga, il direttore regionale dei vigili del fuoco Dante Pellicano, il presidente della Comunità montana dei laghi bergamaschi Alessandro Bigoni e il presidente provinciale dei vigili del fuoco volontari Gianpietro Cattaneo.

«Grazie a tutti per l'incontro, a partire dall'onorevole Sanga, promotore della visita di Bocci a Bergamo - conclude Fagioli -: è sintomatico del fatto di quanto la presenza dei volontari sul territorio interessi, per il bene della collettività».

Cavernago e Pagazzano

I condottieri e la Battaglia impossibile

Il ducato di Milano e la Repubblica di Venezia torneranno a sfidarsi. Il campo di battaglia non sarà però, questa volta, una delle terre di confine lungo lo storico Fosso bergamasco, bensì una scacchiera su cui i due più noti condottieri dei due stati, Bernabò Visconti da una parte e Bartolomeo Colleoni dall'altra, giocheranno una partita a scacchi vivente. L'evento, intitolato

«Battaglia impossibile a ridosso del fosso» si terrà sabato e domenica fra il castello di Malpaga, a Cavernago, e quello di Pagazzano. Il titolo deriva dal fatto che, anche se avessero voluto, Bernabò Visconti e Bartolomeo Colleoni, avendo vissuto in epoche differenti, non avrebbero mai potuto fronteggiarsi. La «Battaglia impossibile» prenderà il via sabato, alle 20 al castello di Malpaga con un'autentica cena medievale (su prenotazione). Durante desinare, i personaggi (impersonati da figuranti) si lanciano la sfida che sarà consumata il giorno dopo al castello di Pagazzano. PAPO

Salva Giada, la cucciola caduta in un cunicolo



I soccorritori con il cane salvato

Fuipiano Imagna

È stata salvata dai vigili del fuoco di Zogno mentre, tutta spaventata, si trovava in fondo a un cunicolo naturale nel territorio montano sopra Fuipiano Imagna. Come c'era capitata lì nessuno lo sa con certezza, sta di fatto che mentre si trovava a caccia dall'alba col suo padrone, un pensionato di Almè, la cucciola Giada, setter di 10 mesi, verso le 10 è finita in un buco nel terreno non riuscendo più a venirne fuori. Il padrone l'aveva chiamata a gran voce e questa aveva abbaiato per farsi trovare. Capendo che la situazione andava ben oltre le sue possibilità il pensionato verso le 14,30 ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto la centrale di Bergamo ha inviato la squadra del distaccamento di Zogno.

La squadra ha raggiunto Fuipiano e con la jeep ha risalito la montagna per circa 150 metri di dislivello e da qui ancora mezzora di cammino fino al punto dove lo attendeva il cacciatore, poco distante dal crinale. Grazie alla competenza del personale speleo alpino fluviale (Saf), Giada è stata individuata. Ma il cane era spaventato e non collaborava, ed è stato localizzato nel buio della buca grazie ai riflessi luminosi provocati dalle torce sulle retine degli occhi: una volta ammansita è stata legata al collare e riportata in superficie alla luce del giorno.

Altro raid da Trony Via tablet e cellulari per 30 mila euro

Dalmine

Secondo colpo in dieci mesi nel negozio di elettronica di Rigamonti su via Provinciale

Ha subito il secondo colpo in dieci mesi il negozio di elettronica e di elettrodomestici Trony-Rigamonti di Dalmine, preso di mira nelle prime ore di sabato mattina da una banda di ladri.

Il negozio, che si trova a Dalmine su via Provinciale (l'ex statale 525), era entrato nel mirino dei malviventi a dicembre, quando un'automobile era stata utilizzata intorno alle 5.30 della mattina come ariete per sfondare uno degli ingressi del negozio e i ban-



Trony-Rigamonti, nuovo furto

diti in quell'occasione avevano rubato diversi cellulari. Questa volta la dinamica è stata diversa e il metodo utilizzato è stato, per così dire, più discreto. Il colpo è stato messo a segno nella notte tra venerdì e sabato, intorno alle 3.30. Una banda composta da 4-5 persone ha puntato ad entrare nel

negozio dal retro (che si affaccia su via Baschenis), dove si trova il magazzino: qui sembra che il gruppo, intorno alle 3.30 della mattina, abbia eseguito un taglio sulla porta con l'ausilio di attrezzatura utile al caso, e sia riuscita così a ricavare lo spazio necessario per entrare nel negozio. Una volta eseguita questa operazione ha puntato di nuovo al settore dell'elettronica.

Il bottino, composto da cellulari, tablet e alcuni portatili, ammonterebbe a circa 30 mila euro: una cifra consistente ma anche facilmente raggiungibile arraffando un buon numero degli ultimi modelli di questi dispositivi. Allertati dall'allarme scattato una volta che i ladri si trovavano all'interno dell'edificio, sul posto è sopraggiunta un'auto dell'Istituto di Sorveglianza privato Vigilanza Città di Treviglio e, poco dopo, una pattuglia dei carabinieri di Dalmine, ma i ladri erano già fuggiti. Trony-Rigamonti di Dalmine è comunque tornato presto alla piena operatività.

Daniele Cavalli



Dal Paraguay a Sarnico

Ospite in municipio a Sarnico il ministro della Difesa del Paraguay Diógenes Martínez. Ad accoglierlo ieri nel palazzo comunale è stato il sindaco Giorgio Bertazzoli. Il ministro sudamericano e la sua delegazione erano ospiti di Ferretti Group, cui fa capo il brand nautico Riva. «È stata una visita cordiale - ha commentato il sindaco - il ministro ha apprezzato la nostra cittadina, il suo lago e lo stabilimento Riva, invitandoci per una visita in Paraguay al fine di avviare scambi culturali, anche ad indirizzo turistico. Del resto è noto il nostro impegno per diffondere e valorizzare la storia di Riva nel mondo, realtà produce yacht di prestigio e qualità».

Incidente sulla Francesca Motociclista all'ospedale

Verdellino

Si è procurato fratture a un braccio e a una gamba il motociclista pakistano finito ieri mattina col suo scooter contro un'auto vicino a una stazione di rifornimento Verdellino, lungo la strada provinciale Francesca. Il trentaduenne è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e ricoverato nel reparto di Ortopedia con prognosi di 30 giorni. È accaduto alle 6,15, quando lungo la provinciale il traffico era sostenuto. Stando a una prima ricostruzione, sembra che un automobilista alla guida di una Ford Focus C Max abbia svoltato per raggiungere il bar della stazione di servizio, non accorgendosi che in direzione opposta arrivava lo scooterista.